

Newsletter n. 105 – giugno 2026

Card. Matteo Zuppi da Roma:

Non rassegnarsi nell'impotenza di fronte alla guerra



Foto da www.chiesacattolica.it/

«L'invito del Papa [a **non rassegnarci nell'impotenza di fronte alla guerra**] va recepito nella vita quotidiana, ma anche nell'orizzonte di quella del Paese e dell'Europa. È una stagione in cui tutte le prospettive cambiano per i nuovi orizzonti internazionali caratterizzati da mutamenti nelle relazioni tra Stati, come il diverso rapporto tra Europa e Stati Uniti (pilastro storico della vita internazionale), dall'emersione di nuovi soggetti politici nel mondo, dalla crisi del sistema multilaterale e della diplomazia. Per questo, è importante **rilanciare l'azione degli Organismi internazionali** per porre fine alla spirale della violenza, che stringe sempre più forte la sua morsa in tanti contesti del mondo, spesso noti come l'Ucraina e il Medio Oriente, la Terra Santa, spesso meno noti e, per questo, colpevolmente dimenticati».

Fra Luca Refatti da Istanbul:

L'ultimo capitolo sulla lotta per le università



Nel 2016 mi stavo preparando per andare in Turchia. Avevo pensato di iscrivermi a un corso universitario a Istanbul e avevo trovato una bellissima licenza su un tema che mi ha sempre appassionato: religione e politica. Il corso era offerto dall'università di Fatih. Claudio mi disse subito: scordatelo. A luglio capii perché. Ci fu un colpo di stato fallito imputato al movimento religioso di Fetullah Gülen. L'indomani del colpo di stato, i membri e simpatizzanti di questo movimento vennero incarcerati, licenziati, esiliati e tutte le loro istituzioni chiuse. Università di Fatih inclusa.

Nel 2020, fu il turno dell'università di Şehir, ufficialmente per insolvenza: la fondazione proprietaria dell'università aveva perso, in tribunale, la proprietà del terreno in cui si trovava e i suoi conti bancari furono sequestrati. I maligni sospettano, però, che la vera ragione della chiusura fosse politica: uno dei fondatori, già ministro degli esteri, aveva abbandonato il partito di governo e fondato un nuovo partito di opposizione.

A maggio 2026, nell'arco di tre giorni, l'Università di Bilgi è stata chiusa e riaperta. La holding proprietaria era finita nella bufera per un'indagine giudiziaria sul contrabbando di sigarette. L'università era stata commissariata all'inizio dell'anno. Poi la chiusura. Poi la riapertura.

È un'università un po' fuori dagli schemi. Sicuramente era politicamente vicina ad alcuni settori della coalizione di governo. Ma aveva ospitato il primo convegno universitario in Turchia sul genocidio degli armeni e aperto al dibattito sulle questioni di genere. Ma aveva anche sostenuto e sponsorizzato gli studenti provenienti dai licei religiosi (e forse proprio grazie alle loro pressioni Bilgi è stata riaperta).

Le battaglie per Fatih, Şehir e Bilgi hanno una cosa in comune: sono tutte università che nascono all'interno della coalizione sociale che sta governando la Turchia. La loro chiusura è il prezzo pagato alle battaglie interne a questa coalizione. Battaglie che avvengono dietro le quinte e su cui noi, osservatori esterni, possiamo solo speculare.

Divinizzazione / Théosis



Αὐτὸς γὰρ ἐνηθρώπησεν, ἵνα ἡμεῖς θεοποιηθῶμεν

"Lui infatti si è fatto uomo, affinché noi fossimo divinizzati." (Atanasio di Alessandria)

«Da secoli, la tradizione cristiana afferma che l'essere umano non è chiuso nei confini della propria natura, ma è chiamato a trascendere se stesso: non per fuga dalla realtà o per disprezzo del limite, bensì per essere compiuto nell'amore. La fede conosce un "oltre" che nasce dal dono di Dio. Questa trasformazione è opera dello Spirito Santo. Come insegnava San Tommaso d'Aquino, questo processo di elevazione e trasformazione «supera la capacità della natura», perché c'è una distanza infinita tra la nostra natura e la vita di Dio. Tuttavia, è possibile inserirci nel seno di quella vita inesauribile, anche mentre camminiamo tra i limiti di questo mondo. E chi rende possibile questo cammino può essere solo l'Infinito che si dona: è Dio stesso che supera la sproporzione "infinita". Così avviene la ri-creazione dell'umano: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2Cor 5,17)».

(Leone XIV, *Magnifica Humanitas*, 127)

Seguiteci anche sulla pagina web dedicata
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>